

*Ai Docenti, Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario, Studenti
dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Cari colleghi, amici e studenti,

come probabilmente già sapete, ho ritenuto opportuno dare la mia disponibilità alla candidatura per le prossime Elezioni Rettorali per il mandato 2021-27.

In questi venti anni trascorsi nel nostro Ateneo ho avuto modo di svolgere diversi ruoli, fra cui il Presidente di Corso di Laurea, il Preside di Facoltà, il Coordinatore di Unità di ricerca nazionali ed internazionali, il Delegato Rettorale; è proprio grazie a queste esperienze che ho maturato l'idea che la grande forza della nostra comunità risieda nella sua ricchezza di anime. Anime che, per quanto talvolta percepite come ostacoli al dialogo e alla condivisione, sono invece fondamentali nel determinare la nostra resilienza e la nostra creatività di fronte a situazioni di difficoltà.

Ritengo che questa complessità e queste specificità vadano conosciute, trattate con attenzione e tutelate con rispetto, perché rappresentano una grande risorsa che non possiamo permetterci di disperdere ulteriormente. Negli ultimi anni, le condizioni di bilancio dell'Ateneo ci hanno costretto a rinunciare a non pochi validissimi ed apprezzati colleghi, per un "esodo" verso altri Atenei che pure non è bastato a farci ritornare ai livelli di sicurezza e di prospettive di sviluppo che vorremmo.

Gli imprevedibili eventi dell'ultimo anno, inoltre, ci hanno costretti ad una repentina quanto drammatica trasformazione delle nostre normali attività (incontri, riunioni, seminari, lezioni, esami ed altre attività formative o di divulgazione scientifica) verso modalità parzialmente o totalmente a distanza. Di fronte a questa prova abbiamo dimostrato le nostre notevolissime capacità di adattamento: abbiamo saputo realizzare questa transizione con una prontezza, disponibilità, energia e professionalità non comuni e addirittura migliori di altre realtà accademiche del nostro Paese. Abbiamo insomma dimostrato qualità che forse non avremmo neppure immaginato prima degli eventi che hanno travolto il mondo in cui eravamo abituati a vivere.

Come immaginiamo il nostro Ateneo al termine del prossimo mandato?

Questa è la domanda che può aiutarci a costruire insieme un'agenda dei temi che riteniamo fondamentali, premessa necessaria alla definizione di un programma di governo che non sia solo una raccolta di buone intenzioni o di evanescenti promesse.

Definire un'agenda e un programma di governo seri e credibili non è facile né scontato, stanti i vincoli legati al piano di risanamento del nostro Ateneo e in particolare al piano di anticipazione del prestito ministeriale. Pur alleggerito dall'estensione al 2029, esso comporterà da parte del MUR una trattenuta progressivamente crescente sull'FFO degli anni del prossimo mandato Rettorale. Tuttavia, ritengo che questo non debba limitarci nel lavorare per immaginare e ridisegnare insieme una prospettiva che possa andare anche oltre il periodo dei sei anni del prossimo Rettore.

Una sfida sarà certamente quella di identificare margini di aumento dell'efficienza delle nostre attività che possano avere un impatto sulle quote premiali dell'FFO legate alla didattica (numerosità e distribuzione degli studenti, efficacia e innovatività dei percorsi formativi), alla ricerca (qualità e distribuzione dei prodotti di ricerca in tutte le Aree Disciplinari CUN) e alle altre componenti che le determinano (programmazione triennale, qualità del reclutamento, piani straordinari, ecc.).

Far salire il valore degli elementi che compongono il denominatore del rapporto tra spese per il personale ed FFO - anche attraverso un costante ed attento controllo dei dati che vengono trasmessi agli organi governativi - e, nello stesso tempo, tenere sotto controllo i fattori che aumentano il numeratore, legati

alle spese necessarie per il mantenimento di un personale adeguato agli standard di numerosità, qualità e competenza, saranno priorità irrinunciabili nella gestione e nella programmazione delle nostre attività e dei nostri futuri bilanci.

Nel cammino verso la definizione di un programma che confido di sviluppare con la partecipazione di tutti, desidero condividere con voi alcune parole chiave:

- *Senso di appartenenza*: non so voi, ma io vorrei poter essere sempre orgoglioso di presentarmi in giro per l'Italia e per l'Europa in nome e per conto dell'*Università di Cassino e del Lazio Meridionale*, portando testimonianza di una comunità accademica che vuole e che può essere esempio di innovazione, buone pratiche e onesto confronto tra le sue componenti.
- *Inclusione*: quando si naviga insieme - soprattutto in acque sconosciute o tempestose - nessuno è "più uguale" degli altri e nessuna anima vale meno delle altre. Solo remando insieme verso una direzione condivisa e ben compresa da tutti si può procedere in modo coerente.
- *Condivisione di dati e informazioni*: la condivisione delle informazioni e la discussione aperta e trasparente sui dati disponibili sono presupposti fondamentali per prendere decisioni ponderate e scegliere efficacemente le possibili azioni che hanno una maggiore probabilità di successo.
- *Spirito di Servizio*: credo che cariche - accademiche e non - e incarichi vadano sempre vissuti e interpretati come un servizio alla comunità, da svolgere al meglio delle proprie qualità e capacità.

I temi che dovremo affrontare in una campagna elettorale da svolgere in un momento eccezionale come questo sono moltissimi, e la condivisione di visioni e proposte dovrà necessariamente svolgersi, almeno in parte, anche in modalità virtuale, attraverso incontri sulla nostra ormai familiare comunità Google Unicas. Cercherò dunque di creare diverse opportunità per confrontarmi con quanti di voi avranno interesse a scambiare le proprie idee, spunti e riflessioni con me o semplicemente a conoscermi meglio. Per questo chiederò, nelle prossime settimane, ai Direttori di Dipartimento, ai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e alle rappresentanze studentesche un aiuto per facilitare incontri con il personale docente, tecnico-amministrativo e gli studenti afferenti alle diverse strutture.

Vi anticipo alcuni di questi temi attraverso una serie di domande, ben lontane dall'essere esaustive, articolate su 4 aspetti principali:

Didattica - Stiamo prevedendo il mercato del lavoro e la società che i nostri nuovi studenti incontreranno alla uscita dal loro percorso formativo, tra 3 o 5 anni? Potremmo meglio interpretare l'evoluzione dei mercati del lavoro nazionali o internazionali che li aspettano? Continuiamo a proporre solamente le stesse conoscenze, metodologie e strumenti che abbiamo sempre utilizzato? O cerchiamo di scommettere anche sul futuro e di fornire ai nostri studenti strumenti culturali e tecnici che possano distinguerli, rendendoli competitivi rispetto ad altri nei loro successivi percorsi professionali?

Stiamo davvero erogando la didattica migliore che saremmo in grado di erogare? Stiamo impegnando al meglio le risorse di persone e discipline che sono presenti nel nostro Ateneo? Aiutiamo i nostri studenti ad utilizzare al meglio il loro tempo, distribuendo carichi, orari, impegni con una ottica centrata sulle loro esigenze?

Ricerca - Siamo capaci di fornire un aiuto costruttivo ai nostri professori, ricercatori e dottorandi nel partecipare, mantenere, proporre attività nell'ambito di reti di ricerca nazionali ed internazionali? Il nostro Ateneo dà un supporto efficace alla presentazione di progetti internazionali e nazionali, alla gestione degli stessi quando vengono finanziati, alla pubblicazione dei prodotti nelle migliori collocazioni editoriali?

Il nostro sistema bibliotecario, fisico o virtuale che sia, supporta adeguatamente le attività di ricerca dei nostri docenti e le attività di formazione alla ricerca di tutti i nostri studenti?

Terza Missione - Quale impatto abbiamo sul territorio locale e nazionale? Svolgiamo e ci vediamo riconosciuto il ruolo di divulgatori di conoscenza, aggregatori di interesse, stimati consulenti tecnici,

apprezzati fornitori di soluzioni, ispiratori di politiche di tutela e sviluppo al pieno delle nostre possibilità? L' Ateneo può aiutarci e supportarci meglio in questo?

Salute e Ambiente in Ateneo - Lo stato dei nostri ambienti di attività didattica, studio e ricerca (manutenzione, arredi, impianti) può essere considerato adeguato? Con quali priorità riteniamo vadano affrontati i problemi legati alla salubrità dei nostri ambienti? Possiamo finalmente migliorare l'efficienza energetica dei nostri edifici? Siamo soddisfatti delle modalità con cui docenti, personale e studenti raggiungono le nostre sedi? Possiamo partecipare alla definizione di percorsi e trasporti locali o anche collegamenti regionali ed interregionali? Possiamo favorire la mobilità "ecompatibile" (percorsi pedonali, piste ciclabili, punti di ricarica per veicoli elettrici) della nostra comunità? Possiamo promuovere stili di vita sani e strumenti di prevenzione delle patologie e del disagio tra il nostro personale e i nostri studenti?

In attesa di avere l'occasione di discutere con tutti voi questi ed altri temi, tengo ferma la mia disponibilità a proseguire sulla via di un confronto serio, trasparente e democratico nel percorso che ci porterà a definire chi avrà l'onore - ma anche l'onere - di rappresentare il nostro Ateneo in qualità di Rettore per il prossimo mandato.

Mi metto a vostra disposizione e invio a voi tutti i miei più cordiali saluti e auguri per i mesi a venire.

Giovanni Capelli

